

L'ENTE TUTELA PESCA "CHIAMA" I COMUNI

Gamberi di fiume, alleanza per salvarli

UDINE

Molti dei nostri animali selvatici sono parte integrante della cultura e della storia delle nostre comunità. Ecco perché difenderli diventa essenziale non solo dal punto di vista ambientale, ma pure culturale.

Sarà questo uno dei messaggi forti che l'Etp del Fvg lancerà alla pubblica amministrazione in occasione del convegno organizzato a Pordenone per domani nell'Auditorium della Regione, in via Roma 2, a partire dalle 9.

Nell'ambito del progetto europeo di salvaguardia life Rarity, del quale l'Etp è capofila, è in

corso ormai da oltre due anni sull'intero territorio regionale, un massiccio sforzo coordinato per contrastare la progressiva espansione del gambero rosso della Louisiana e per sostenere le popolazioni del gambero di fiume nativo.

L'obiettivo dichiarato del convegno è di far comprendere l'importanza di un ruolo attivo di tutti gli enti coinvolti nel problema e nelle tematiche delle invasioni biologiche e nella tutela del gambero di fiume nativo affinché portino il proprio contributo e la loro visione e si confrontino dialetticamente sulla base dei differenti punti di vista e delle esperienze sul campo.

Avviato nel 2012 assieme alle Università di Trieste e Firenze, all'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie e all'Istituto di scienze marine del Cnr di Venezia, il progetto sta già fornendo i primi riscontri positivi. I primi ripopolamenti sono iniziati nel 2012 in due siti di interesse comunitario (Sic) e nel 2013 si è esteso ad altri sette sic (ora zone di protezione speciale) dopo aver verificato l'assenza di malattie e che non fosse presente il tanto temuto gambero rosso. Dai primi dati emerge che i gamberi immessi nel 2012 sono, stati rinvenuti nei siti interessati e quindi pare che gli esiti siano positivi.

